

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2014

DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO

TITOLO PROGETTO

"LA PARROCCHIA ESCE IN STRADA 2"

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il presente progetto rappresenta il proseguo di 'LA PARROCCHIA ESCE IN STRADA', finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ultima edizione del Bando L.R. 14/08.

Il contesto in cui il progetto si attua è la "Circoscrizione 4" di cui fa parte la parrocchia di San Lazzaro (Piacenza). La circoscrizione ha circa 20000 abitanti censiti, di cui la popolazione in fascia d'età 10 – 17 anni risulta essere composta da circa 1000 persone.

L'attività di Educativa di Strada che si vuole proseguire a realizzare è iniziata sul territorio in questione nell'Ottobre 2012, promossa dalla Parrocchia di San Lazzaro, e in 20 mesi di attività sono state coinvolte circa 2000 persone (minori, docenti, genitori, catechisti, educatori) pari al 10% della popolazione residente. Il numero di minori coinvolti è quantificabile in circa 600 unità pari al 60% di tutti quelli che abitano il territorio.

In sintesi riportiamo le attività realizzate nell'ultima annualità, anche grazie al contributo della Regione Emilia Romagna. Le attività sono suddivise nelle **4 aree di intervento** che il progetto prevede: AREA STRADA, AREA SCUOLA, AREA PARROCCHIA, AREA ADULTI SIGNIFICATIVI.

AREA STRADA – 230 partecipanti

- torneo di calcetto per ragazzi delle medie (11-14 anni): 50 partecipanti
- torneo di pallavolo per ragazzi delle medie (11-14 anni): 40 partecipanti
- torneo di calcetto di strada per ragazzi delle superiori (14-18 anni): 50 partecipanti
- counselling di strada: 90 ragazzi e adulti

AREA SCUOLA – 542 partecipanti

- corso per docenti e operatori sul metodo dell'educazione socio-affettiva: 10 partecipanti
- corso per docenti e operatori sull'aggressività e il bullismo: 10 partecipanti
- progetto di peer education 'Operatore Amico' sulla promozione delle abilità di aiuto: 32 partecipanti
- attività di sensibilizzazione sul bullismo e sui comportamenti a rischio (tutta la scuola media Anna Frank): circa 370 studenti
- attività di sensibilizzazione sul bullismo (tutte le classi quinte delle Primaria Caduti Sul Lavoro e De Amicis): circa 120 bambini
- laboratori di 20 ore sulla promozione del benessere e prevenzione dei comportamenti a rischio (3 classi delle scuole primarie e secondarie del territorio)

AREA PARROCCHIA – 245 partecipanti

- attività sulla prevenzione dei comportamenti a rischio con i gruppi-parrocchiali: 25 ragazzi e educatori
- partecipazione e supporto nella gestione del GREC: 160 bambini
- formazione agli animatori del GREC: 60 ragazzi (14-18 anni)

AREA FAMIGLIA – 185 partecipanti

- corso per adulti sull'aiutare i bambini e ragazzi ad affrontare le perdite e il lutto: 15 partecipanti
- corso sulle funzioni genitoriali 'Ho un sogno per mio figlio': 20 partecipanti
- corso genitori 'Figli Inquieti 2': circa 130 partecipanti
- corso Genitori Efficaci sul Metodo Gordon: 20 partecipanti

L'obiettivo di **promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti e gli adolescenti, valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento**, vuole andarsi a realizzare in questo progetto in sintonia con quelle che sono le linee guida del Comune di Piacenza e della Provincia di Piacenza in riferimento alle proposte da realizzare per i giovani.

In particolare la **Provincia di Piacenza** sottolinea tra le azioni primarie quella di *stipulare intese con gli oratori a favore dei giovani e contro i fenomeni di disagio, prevedendo momenti culturali specifici e per valorizzare e sostenere la rete degli oratori sul territorio provinciale*; mentre il **Comune di Piacenza** individua nel *potenziare l'azione preventiva, soprattutto a vantaggio dei gruppi a rischio e a particolari target, in genere nei luoghi di aggregazione spontanea e nelle parrocchie, nell'università, nei luoghi di lavoro e nell'avviare percorsi di coinvolgimento della comunità (di una pluralità di soggetti istituzionali e informali: baristi, gestori di locali, forze dell'ordine) sia rispetto alla strutturazione comune di interventi in situazioni di bisogno, sia rispetto alla costruzione di una cultura condivisa della prevenzione* obiettivi prioritari.

Gli obiettivi generali sono quelli di:

- Migliorare la **qualità della vita** dei minori-giovani della zona della ex circoscrizione 4
- Sviluppare la **capacità di costruire micro-progettualità** negli adolescenti del territorio
- Aumentare le **competenze relazionali e di auto-aiuto tra gli adolescenti** con percorsi di peer-education

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto in questione è articolato in quattro aree:

- 1. Area Scuola:** interventi di educazione socio-affettiva rivolti agli alunni delle scuole del territorio e interventi formativi rivolti ai docenti, creazione di una 'commissione salute' che si occupi di tutti i pre-adolescenti del territorio ;
- 2. Area Parrocchia e Comunità:** promuovere lo sviluppo di azioni pedagogicamente orientate negli adulti che si occupano dei minori nella parrocchia e sul territorio ;
- 3. Area Strada:** interventi di promozione della partecipazione giovanile e prevenzione dei comportamenti a rischio in collaborazione con tutte le agenzie educative e sportive del territorio ;
- 4. Area Famiglia:** percorsi formativi per adulti e promuovere la cittadinanza attiva

AZIONI CHE SI INTENDE REALIZZARE:

Le azioni previste nel processo di realizzazione del progetto sono state pensate in funzione degli obiettivi. Queste verranno agite a seconda dell'area di intervento:

• **Area Strada:**

- Realizzare eventi con i gruppi informali incontrati lo scorso anno;
- Creare una relazione significativa con diversi gruppi informali di giovani per sostenerli in situazioni di disagio emerse come, in particolare, l'autolesionismo;
- Garantire la presenza sistematica e lavoro informale di relazione (ascolto, disponibilità al dialogo, confronto) in strada, bar, piazze, locali e luoghi di ritrovo abituali dei giovani dei paesi;
- Lavorare per mettere in contatto gli adolescenti con i servizi educativi del territorio;

• **Area "Scuola":**

- Raggiungere tramite una attività di formazione tutti i docenti che operano sul territorio
- favorire la nascita di una 'commissione salute' all'interno dell'unica scuola media del territorio
- indagine tramite questionario di ricerca per comprendere i **cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti**
- Corsi per alunni finalizzati al miglioramento ed al rafforzamento di life skills per attivare fattori protettivi in relazione ai rischi dell'aggressività ;
- Corsi per genitori e rappresentanti di classe per aumentare le conoscenze sul fenomeno del bullismo

- Attività di counseling sostegno individuale alunni – docenti-genitori
- Supporto tra pari : educazione tra pari L'Operatore Amico
- Sostegno individualizzato di inclusione: Mentoring Chance School
- Attività di sensibilizzazione Spettacolo teatrale e, materiale informativo e convegno

• **Area "Parrocchia-Comunità" :**

- Corso di formazione per i catechisti per promuovere abilità relazionali negli adulti che si occupano dei bambini, favorire la conoscenza di metodi diversi nella realizzazione del catechismo (metodo 'buon pastore', 'biblico-simbolico', ecc...)

- Corsi per adolescenti dei gruppi parrocchiali su tematiche specifiche (sostanze, affettività-sessualità, diversità, ecc...) e uscite di gruppo per promuovere senso di appartenenza e partecipazione

- Favorire la formazione degli animatori del GR.EST. e il supporto durante le attività estive (GREST, vacanze della parrocchia)

• **Area "Famiglia" :**

- Corsi sulla genitorialità finalizzati al **sostegno alle competenze genitoriali**, ponendo particolare attenzione alla situazione dei genitori separati proponendo almeno una formazione specifica in riferimento a questo

- Promozione di eventi finalizzata allo scambio di conoscenze ed esperienze con Associazioni Genitori presenti in altre realtà del Nord Italia.

- Sostenere l'Associazione Genitori AGE PIACENZA 4 che si è formata a seguito delle iniziative del progetto legate alla genitorialità e che ad oggi conta 55 iscritti

CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE:

Il Lavoro di Strada vuole essere una modalità di servizio in linea con **l'approccio di prossimità (presenza nei luoghi di vita e affiancamento degli adolescenti)** rivolto in particolare ad adolescenti e giovani che stanno vivendo situazioni di disagio personale e relazionale. Esse si possono manifestare all'interno della famiglia, a scuola, al lavoro, con i coetanei. Tutti questi contesti sono considerati non solo come possibili "luoghi" dell'intervento, ma anche come rete di supporto all'azione educativa e come tali essi stessi sono adeguatamente valutati, sostenuti e coinvolti. Le reti relazionali dei giovani che entrano in contatto con il Servizio, spesso, inoltre, risultano alquanto carenti ed è quindi importante, a volte, estenderle introducendo nuovi modelli di riferimento adulto da ricercare all'interno del volontariato o delle associazioni sportive o culturali.

Il lavoro diretto con l'utenza si attua attraverso la predisposizione di progetti individuali oppure rivolti a gruppi di aggregazione spontanea ed utilizza tecniche educative quali l'ascolto, il sostegno, l'orientamento, la promozione della socializzazione. Anche l'intervento con la rete primaria, inoltre, assume caratteristiche educative e viene svolto in funzione di sostegno e ripristino delle funzioni educative naturali. Per tutti gli educatori, quindi, i luoghi di lavoro sono molto flessibili e vanno dal colloquio su appuntamento in ufficio ,alla strada vera e propria, ai luoghi di ritrovo abituali... Le relazioni che instaurano con l'utenza sono finalizzate alla condivisione di obiettivi comuni e al loro raggiungimento (es. realizzare esperienze di cittadinanza attiva) all'interno di un modello relazionale educativo con un adulto significativo.

INTEGRAZIONE DELLE ESPERIENZE, COMPETENZE E RISORSE PRESENTI A LIVELLO TERRITORIALE:

Il progetto che si è ormai radicato sul territorio della "Circoscrizione 4", ha permesso in questi mesi di attività di realizzare eventi in collaborazione con varie agenzie educative. La possibilità di lavorare 'sul confine' ha consentito agli Educatori di Strada di svolgere una funzione di 'collante' tra i vari operatori dei servizi, questo facilita **l'integrazione e l'armonizzazione degli interventi di promozione, prevenzione, sostegno e cura**. Ad oggi le realtà con cui si è collaborato e si proseguirà a farlo, e che mettono in evidenza la **forte connessione tra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza**, sono: Az.USL, Università Cattolica del Sacro Cuore (facoltà di Scienze della Formazione), Scuola Media 'Anna Frank', Scuole primarie San Lazzaro, Caduti sul lavoro, De Amicis, Cooperative Sociali: Eureka, Des Tacum, Oltre, Centro di aggregazione Spazio 4, Società Sportive: San Lazzaro/Farnesiana Calcio, Piace Volley, Copra Volley, Lyons Rugby, Centro per le famiglie, Caritas, Associazione Oratori Piacentini, AVIS, Associazione Genitori AGE PIACENZA 4, Comitato 'Amici di Giulio', Gruppo Scout PC4°, Parrocchie del territorio.

La 'risposta di comunità', ovvero una comunità educante che si faccia carico nel suo insieme della promozione di condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano ed inclusivo si evince anche dal fatto che sia le scuole del territorio che alcune associazioni si sono coinvolte, anche economicamente per dare un sostegno al proseguo del progetto.

RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI:

- "**Lavoro di Strada**": modello di intervento che prevede la presenza di operatori adulti nei luoghi di ritrovo abituali dei giovani al fine di instaurare con loro delle relazioni che facilitino percorsi di crescita sani.
- "**Peer-education**": metodologia che si basa sul sostegno reciproco dei pari età e sulla possibilità di trasmettere informazioni in modo più efficace attraverso i gruppi di coetanei.
- "**Educazione socio-affettiva**": modello di intervento psico-pedagogico che, seguendo le linee guida dell'OMS, punta ad insegnare le "abilità sociali" all'interno delle scuole, come un efficace strumento di prevenzione primaria ai comportamenti a rischio.
- "**Metodo Gordon**": metodologia di formazione centrata sullo sviluppo della persona e delle sue abilità comunicative.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Un report di valutazione del verrà stilato al termine del progetto.

Questo report conterrà sia la valutazione delle singole azioni realizzate (ogni azione verrà valutata con questionari pre e post intervento), sia l'andamento del processo di coinvolgimento del territorio.

DOCUMENTATA ESPERIENZA NELLA CONDUZIONE DI PROGETTI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI DA PARTE DEI SOGGETTI PROPONENTI:

In maniera continuativa dal 2008 al 2013 la parrocchia di San Lazzaro ha presentato, in collaborazione con altre parrocchie, progetti a favore dei giovani nell'ambito del "protocollo d'intesa stipulato tra la Diocesi di Piacenza Bobbio ed il Comune di Piacenza" ricevendo ogni volta finanziamenti che attestavano la pertinenza e l'innovatività dell'iniziativa progettuale.

Tale riconoscimento è stato anche incentivato dalla puntualità con cui la parrocchia ha sempre rendicontato, tramite dei report di valutazione realizzati tramite la rielaborazione di questionari anonimi compilati dai partecipanti alle iniziative, l'efficacia delle azioni realizzate.

Per il territorio della ex circoscrizione 4 questo progetto sarebbe la prima esperienza di azioni in ambito preventivo sul disagio e per realizzare questo intervento la parrocchia si avvale di persone qualificate e con esperienze già collaudate in ambiti preventivi di territori simili al contesto del territoriale. (vedi il coordinatore Maggi Marco e gli operatori Maurizio Iengo e Alberto Genziani)

Vi sono poi alcuni aspetti qualificanti che rendono credibile la fattibilità di questo progetto:

1. La **metodologia utilizzata** per gli interventi all'interno dell'ambito educativo come impostazione di fondo prende spunto da esperienze già sperimentate come modelli di prevenzione primaria , in particolare considera le esperienze condotte e **riconosciute a livello scientifico dalla corrente di Psicologia Umanistica e di psicologia di Comunità** di:

- Donata FRANCESCATO e Anna PUTTON (metodo integrato)
- Thomas GORDON (Genitori Efficaci –Insegnanti Efficaci- Giovani-Efficaci)
- Carl ROGERS (Approccio Centrato sulla Persona)

Inoltre tale intervento ' si avvale dell'esperienza degli interventi di educazione socio-affettiva sperimentati e realizzati da Maggi Marco negli anni passati in numerose scuole del nord Italia

- circa 140.000 studenti;
- 2000 insegnanti;
- 3.000 genitori.

2. Il progetto come impostazione di fondo prende spunto da esperienze già sperimentate come modelli di prevenzione, in particolare considera le esperienze condotte :

- a Sesto San Giovanni (MI) dalla Coop Lotta all'emarginazione "La prevenzione e un albero";
- a Mirano-Dolo dal SerT di Mirano e l'esperienza del Progetto pilata della Regione Veneto
- a Mestre-Venezia dal Comune di Venezia

3. Ultimo ma non meno importante che rende fattibile questo progetto è la possibilità di avere come operatori del Progetto un'equipe di persone che si sono formate attraverso corsi specifici di Educazione socio-affettiva e che hanno svolto esperienze di tirocinio e lavorative in ambiti preventivi e di lavoro di strada.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni previste potranno essere realizzate in diversi luoghi:

- Aggancio e lavoro con i ragazzi (in strada nei luoghi di ritrovo dei ragazzi)
- Percorsi formativi per operatori e adulti (nei locali della parrocchia di San Lazzaro o Associazione Oratori Piacentini)
- Percorsi formativi per ragazzi (presso le scuole "Anna Frank", Secondo e Quarto Circolo)
- Serate informative (nei locali della parrocchia di San Lazzaro, nelle scuole coinvolte)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Al termine della prossima annualità di progetto saranno state coinvolte circa 1000 persone:

- circa 300 giovani avranno partecipato almeno una volta alle iniziative del progetto "La parrocchia esce in strada 2", registrandosi in un foglio presenze,
- 7 gruppi informali di giovani avranno frequentato in modo ripetuto (tre o più volte) le iniziative di "La parrocchia esce in strada 2", (circa 70 ragazzi)
- gli operatori del progetto avranno realizzato attività di formazione con almeno 270 docenti del territorio
- gli operatori del progetto avranno realizzato attività di formazione /supporto con almeno 360 genitori

I risultati attesi fanno riferimento ad un miglioramento delle dinamiche relazionali tra gli adolescenti e in un aumento delle competenze educative negli adulti (misurate con questionari ad hoc pre e post intervento) e nella realizzazione di eventi di cittadinanza attiva con i gruppi informali (almeno 4 eventi nel corso del progetto).

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Settembre 2014

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)

Settembre 2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Momenti di monitoraggio e verifica saranno realizzati mediante focus group.

- Si vuole proseguire a dare visibilità al progetto anche tramite
- Stampa locale (quotidiano 'Libertà')
- Stampa parrocchiale (giornalino parrocchiale di San Lazzaro 'Comunità in Cammino')
- Internet (sito <http://www.parrocchiasanlazzaropiacezza.com/educativa-di-strada/> e pagina facebook 'Educatori di Strada PC')
- Web TV (trasmissione 'Zero Cinque 23')

A) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 10.500 (conferimento incarichi)

Euro 2000 (acquisto di beni di consumo)

Euro 3500 (affitto locali e per utenze)

Euro 2000 (noleggio di attrezzature e beni mobili)

Euro 18.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

B) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 7.950
(massimo il 50% del costo del progetto)

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 18.000 (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e acarico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3050

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Fondazione di Piacenza e Vigevano Euro 7000

TOTALE Euro 10.050